



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ANALISI DELLA MORTALITA'

COVID-19

**REGIONI E PROVINCE DELLA
SARDEGNA**

2022 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Ufficio di Statistica della Regione

Responsabile: Sergio Loddo

Viale Trento, 69 - Cagliari

A cura di: Maria Carla Massa

Gruppo di lavoro: Gianluca Pillai, Marzia Ravenna

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Aggiornamento del 16 giugno 2022

Indice

1. Note alla lettura dei dati	4
2. Le fonti	4
3. Tavole e grafici proposti	6
4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2022	7
<i>Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)</i>	7
<i>Grafico 1. Variazione percentuale dei morti nei mesi di gennaio e febbraio 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione</i>	7
<i>Grafico 2. Variazione percentuale dei morti nei mesi di marzo e aprile 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione</i>	8
<i>Grafico 3. Variazione percentuale dei morti nei primi quattro mesi dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia</i>	8
<i>Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)</i>	9
<i>Grafico 4. Variazione percentuale dei morti nei primi quattro mesi dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per provincia</i>	9

1. Note alla lettura dei dati

L'Istat, alla luce dell'emergenza generata dall'epidemia di coronavirus, mette a disposizione i dati sulla mortalità per comune, provincia e regione. Tutte le elaborazioni qui presentate sono realizzate a partire dai dati pubblicati dall'Istat il **16 giugno 2022** su: <https://www.istat.it/it/archivio/240401>.

La base dati utilizzata per le elaborazioni è il risultato dell'integrazione a livello di micro-dato delle seguenti fonti di dati: la rilevazione Istat sui Cancellati dall'Anagrafe per Decesso che rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e l'Anagrafe Tributaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze che rileva il flusso dei deceduti.

I dati rilasciati dall'Istat, proposti in questo rapporto, si riferiscono ai decessi per qualunque causa.

L'Istat diffonde i dati dei decessi per tutti i comuni italiani (7.904 al 1° gennaio 2022) fino al 30 aprile del 2022 per i quali è stato possibile un consolidamento anche grazie all'integrazione della fonte anagrafica (ANPR e comuni) con i dati dell'Anagrafe Tributaria. I dati, disponibili in serie storica dal 2015 al 2022, si riferiscono all'arco temporale dal 1° gennaio al 30 aprile.

Per gli anni 2015-2020 è possibile che siano presenti differenze con i dati mensili dei decessi comunali già diffusi con le statistiche relative al bilancio annuale della popolazione residente. Tali differenze sono dovute al riferimento temporale considerato per la costruzione della base dati giornaliera dei decessi, riferita alla data di evento e non a quella di cancellazione anagrafica, e all'utilizzo integrato dei dati provenienti dall'Anagrafe Tributaria che consente un recupero di eventi sfuggiti alla rilevazione di fonte anagrafica perché registrati dopo la chiusura dell'acquisizione dei dati dai comuni da parte di Istat. In nessun caso sono da considerarsi come rettifiche dei dati del bilancio demografico già diffusi dall'Istat per gli stessi anni.

I dati sui decessi mensili del periodo 2015-2019, antecedente la pandemia, possono essere correttamente utilizzati come termine di confronto con il dato provvisorio del 2021 e 2022.

Ad ogni successivo aggiornamento la base dati dei decessi giornalieri viene rivista per tener conto del consolidamento progressivo dei flussi. A tale proposito si sottolinea, infatti, che a livello locale ci sono situazioni molto eterogenee e in alcuni casi i dati dei decessi dei mesi più recenti possono risultare affetti da una sotto-copertura di entità anche ben superiore al livello medio nazionale, a causa del ritardo nella registrazione dei decessi in anagrafe. I dati vanno perciò considerati provvisori e soggetti a variazione con i prossimi aggiornamenti.

Per ulteriori approfondimenti si consiglia di esaminare le tavole dell'Allegato statistico.

2. Le fonti

1-CANCELLATI DALL'ANAGRAFE PER DECESSO - ACQUISIZIONI MENSILI

L'indagine rileva le principali caratteristiche individuali dei deceduti, da cui successivamente derivare le principali misure di sopravvivenza della popolazione residente, sottostanti la normativa statistica pubblica nazionale e comunitaria.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza (eventuale), Data di nascita, Nascita in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all'estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall'Anagrafe della Popolazione Residente (APR).

Le informazioni riguardanti le persone decedute sono quelle in possesso dell'Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

La rilevazione riguarda tutti i decessi registrati presso l'anagrafe nel corso del periodo di riferimento, intendendo per quest'ultimo il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall'APR.

La Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (Istat/P.5) non sostituisce né modifica i contenuti della Rilevazione su decessi e cause di morte (Mod. Istat/D.4, D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente. Rispondono all'Indagine le Anagrafi dei Comuni o gli Uffici Comunali di Statistica preposti alla comunicazione dei dati all'Istat.

2-ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (ANPR)

L'articolo 2 del Decreto legge n.179/2012, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 (che ha sostituito l'art 62 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82), ha istituito presso il Ministero dell'interno, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), quale banca dati nazionale nella quale confluiscono progressivamente le anagrafi comunali, che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Il Decreto ministeriale 194/2014 stabilisce i requisiti di sicurezza, le funzionalità per la gestione degli adempimenti di natura anagrafica, le modalità di integrazione con i diversi sistemi gestionali nonché i servizi da fornire alle Pubbliche Amministrazioni ed Enti che erogano pubblici servizi che, a tal fine, dovranno sottoscrivere accordi di servizio con lo stesso Ministero.

ANPR è un sistema integrato che consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, ma anche di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'ANPR consentirà di:

- evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni;
- garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico;
- semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai comuni.

Tale progettualità si pone l'obiettivo di far confluire tutte le anagrafi comunali in un'unica infrastruttura telematica che diventerà il sistema anagrafico di riferimento per l'intero Paese. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) costituisce l'elemento portante di un profondo processo di semplificazione e razionalizzazione nella gestione dei dati anagrafici della popolazione. Una volta ultimata, essa permetterà, infatti, a tutte le Pubbliche Amministrazioni, di accedere, collegandosi in via telematica ad un unico archivio, alle posizioni anagrafiche dei residenti e consentirà a ciascun cittadino di richiedere i propri certificati anagrafici presso ciascun comune e non soltanto presso il comune di residenza.

Il progetto dell'ANPR - per la cui realizzazione, implementazione e gestione il Ministero dell'Interno si avvale di Sogei S.p.A. (art.1, comma 306, della legge n.228/2012) - è regolato da provvedimenti normativi di attuazione che ne scandiscono le varie fasi (DPCM n.109/2013 e n.194/2014).

3-ANAGRAFE TRIBUTARIA

L'Anagrafe Tributaria, istituita con il Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 605, è la banca dati utilizzata per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fiscalità dei contribuenti italiani.

È un database all'interno del quale sono custodite tutte le informazioni in possesso dell'Agenzia delle Entrate sui contribuenti italiani e stranieri identificati presso lo Stato italiano ai fini fiscali. Lo scopo è quello di tenere sotto controllo le posizioni fiscali di tutti i contribuenti persone fisiche con e senza partita IVA e società, ditte, aziende.

Raccoglie e ordina su scala nazionale i dati e le notizie risultanti dalle dichiarazioni e dalle denunce presentate agli uffici dell'amministrazione finanziaria e dai relativi accertamenti, nonché i dati e le notizie che possono comunque assumere rilevanza ai fini tributari. I dati raccolti sono comunicati agli organi dipendenti dal Ministro per le Finanze preposti agli accertamenti e ai controlli relativi all'applicazione dei tributi e, in particolare, ai fini della valutazione della complessiva capacità contributiva e degli adempimenti di rettifica delle dichiarazioni e di accertamento, all'ufficio distrettuale delle imposte nella cui circoscrizione il soggetto ha il domicilio fiscale. Sulla base dei dati in suo possesso l'Anagrafe Tributaria provvede alle elaborazioni utili per lo studio dei fenomeni fiscali.

Sono iscritte all'Anagrafe, secondo un sistema di codificazione stabilito con Decreto del Ministro per le Finanze, le persone fisiche, le persone giuridiche e le società, associazioni e altre organizzazioni di persone o di beni prive di personalità giuridica. Anche le modalità per la cancellazione dall'Anagrafe dei soggetti estinti sono stabilite con Decreto del Ministro per le Finanze.

3. Tavole e grafici proposti

Gli ultimi dati sulla mortalità per comune diffusi dall'Istat il 16 giugno aggiornano le sintesi statistiche sull'universo dei comuni italiani al mese di aprile. L'integrazione dei dati provenienti dall'*Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)* e dalla rilevazione sui *Cancellati dall'Anagrafe per Decesso* con i dati dell'*Anagrafe Tributaria* ha infatti consentito il consolidamento dei dati di mortalità fino al **30 aprile 2022**.

Tutte le tavole e i grafici sono elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione su dati Istat.

La **Tavola 1** riporta i valori medi 2015-2019, assoluti 2022 e le variazioni percentuali dei decessi rispetto alla media 2015-2019 per mese e regione. I **Grafici 1 e 2** mostrano le variazioni percentuali della mortalità per il primo quadrimestre del 2022 rispetto alla media 2015-2019. In tutti i mesi considerati, la Sardegna si colloca tra le prime tre regioni per incremento della mortalità: a *gennaio* +16,5% (2° posto dopo la Sicilia 18,1%); a *febbraio* +20% (1° posto davanti a Puglia +10,2% e Sicilia +7,5%); a *marzo* +13,5% (3° posto dopo Basilicata +17% e Calabria +13,7%); ad *aprile* +13% (3° posto dopo Marche +18,1% e Puglia +15,2%).

Dal **Grafico 3** si evince che la Sardegna, per tutti i mesi considerati, registra un incremento della mortalità decisamente superiore rispetto al Mezzogiorno e all'Italia complessivamente intesa, con valori a due cifre a differenza delle altre ripartizioni.

L'analisi provinciale per il primo quadrimestre del 2022 rispetto alla media 2015-2019 (**Tavola 2 e Grafico 4**) mostra che per l'Isola il tributo maggiore in termini di decessi è stato pagato nei mesi di febbraio e di aprile dalle province rispettivamente di Nuoro e Sassari (+23,6%). Nel Sud Sardegna (+23%) e nella Città metropolitana di Cagliari (+13,4%) è il mese di febbraio quello che presenta il maggior incremento della mortalità. La provincia di Oristano registra un aumento dei decessi del +22,3% nel mese di gennaio e, unico dato con segno negativo tra le province sarde, -1,7% nel mese di aprile.

4. Mortalità per i comuni italiani negli anni 2015-2022

Tavola 1. Numero di morti per mese, regione e ripartizione geografica. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Regione	Media 2015-2019				N° di morti 2022				Variazione %			
	gen	feb	mar	apr	gen	feb	mar	apr	gen	feb	mar	apr
Piemonte	5.665,2	4.776,8	4.739,6	4.201,2	6.033	4.766	4.710	4.517	6,5	-0,2	-0,6	7,5
Valle d'Aosta	156,2	129,8	134,2	119,2	153	111	112	111	-2,0	-14,5	-16,5	-6,9
Lombardia	10.572,0	8.833,2	8.778,4	7.902,4	11.605	8.950	8.958	8.573	9,8	1,3	2,0	8,5
Trentino-Alto Adige	993,4	848,8	872,4	771,8	959	858	845	800	-3,5	1,1	-3,1	3,7
Veneto	5.121,6	4.456,0	4.457,4	3.968,0	5.612	4.462	4.656	4.263	9,6	0,1	4,5	7,4
Friuli Venezia Giulia	1.554,8	1.363,8	1.352,8	1.189,4	1.691	1.312	1.298	1.175	8,8	-3,8	-4,1	-1,2
Liguria	2.301,0	1.951,2	1.970,0	1.759,8	2.389	1.997	1.933	1.836	3,8	2,3	-1,9	4,3
Emilia Romagna	5.255,8	4.437,0	4.582,2	4.014,0	5.556	4.516	4.490	4.274	5,7	1,8	-2,0	6,5
Toscana	4.602,6	3.890,6	3.998,0	3.548,8	4.834	4.029	4.231	3.958	5,0	3,6	5,8	11,5
Umbria	1.110,2	913,0	962,6	854,4	1.114	930	999	964	0,3	1,9	3,8	12,8
Marche	1.817,8	1.551,2	1.620,0	1.413,6	1.915	1.574	1.714	1.669	5,3	1,5	5,8	18,1
Lazio	6.298,2	5.122,0	5.245,4	4.772,6	6.263	5.277	5.422	4.736	-0,6	3,0	3,4	-0,8
Abruzzo	1.638,0	1.359,4	1.372,2	1.227,0	1.580	1.399	1.441	1.329	-3,5	2,9	5,0	8,3
Molise	433,0	335,2	361,0	317,2	390	359	389	316	-9,9	7,1	7,8	-0,4
Campania	6.110,4	4.970,8	5.026,0	4.489,8	6.831	5.305	5.537	4.825	11,8	6,7	10,2	7,5
Puglia	4.269,6	3.503,4	3.598,6	3.218,0	4.269	3.862	4.031	3.706	0,0	10,2	12,0	15,2
Basilicata	663,4	581,6	598,4	532,6	721	591	700	576	8,7	1,6	17,0	8,1
Calabria	2.239,6	1.858,6	1.907,2	1.694,2	2.378	1.961	2.168	1.897	6,2	5,5	13,7	12,0
Sicilia	5.787,4	5.016,4	5.149,4	4.423,2	6.834	5.391	5.502	4.651	18,1	7,5	6,8	5,2
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	2.021	1.821	1.750	1.564	16,5	20,0	13,5	13,0
Mezzogiorno	22.875,6	19.143,0	19.554,0	17.286,2	25.024	20.689	21.518	18.864	9,4	8,1	10,0	9,1
Italia	68.324,4	57.416,4	58.267,0	51.801,4	73.148	59.471	60.886	55.740	7,1	3,6	4,5	7,6

Grafico 1. Variazione percentuale dei morti nei mesi di gennaio e febbraio 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione

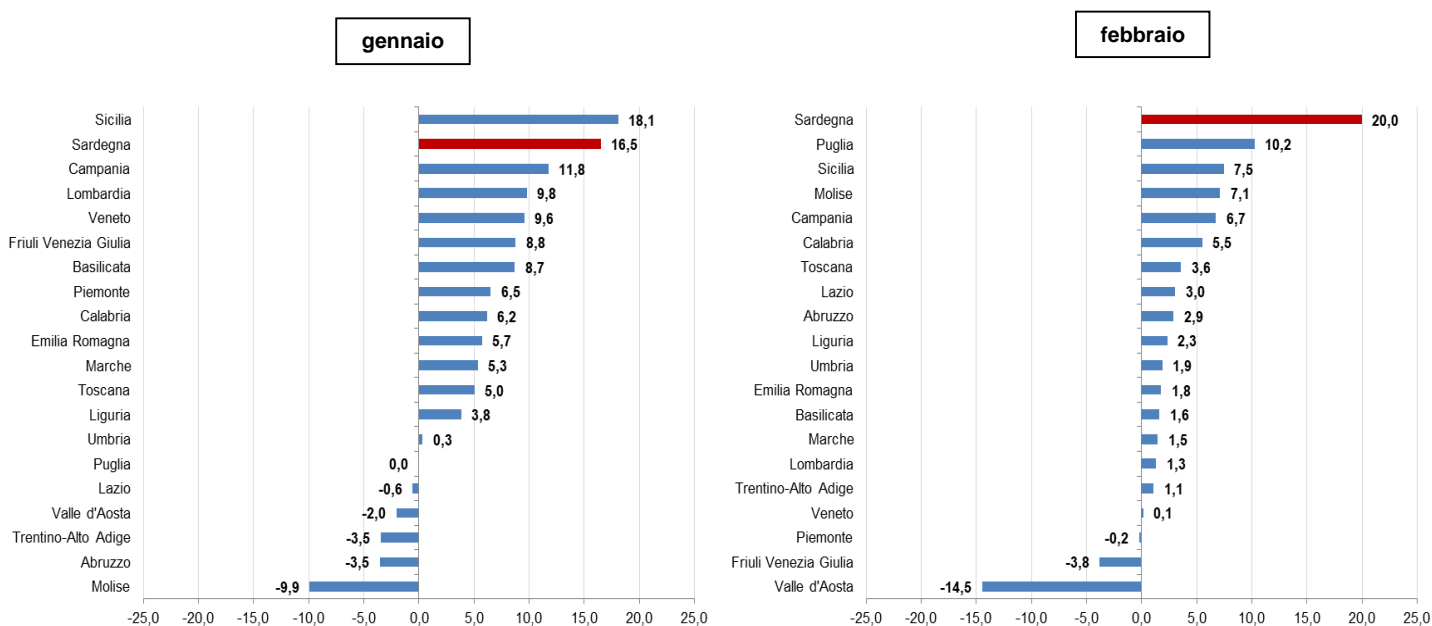


Grafico 2. Variazione percentuale dei morti nei mesi di marzo e aprile 2022 rispetto alla media 2015-2019 per regione

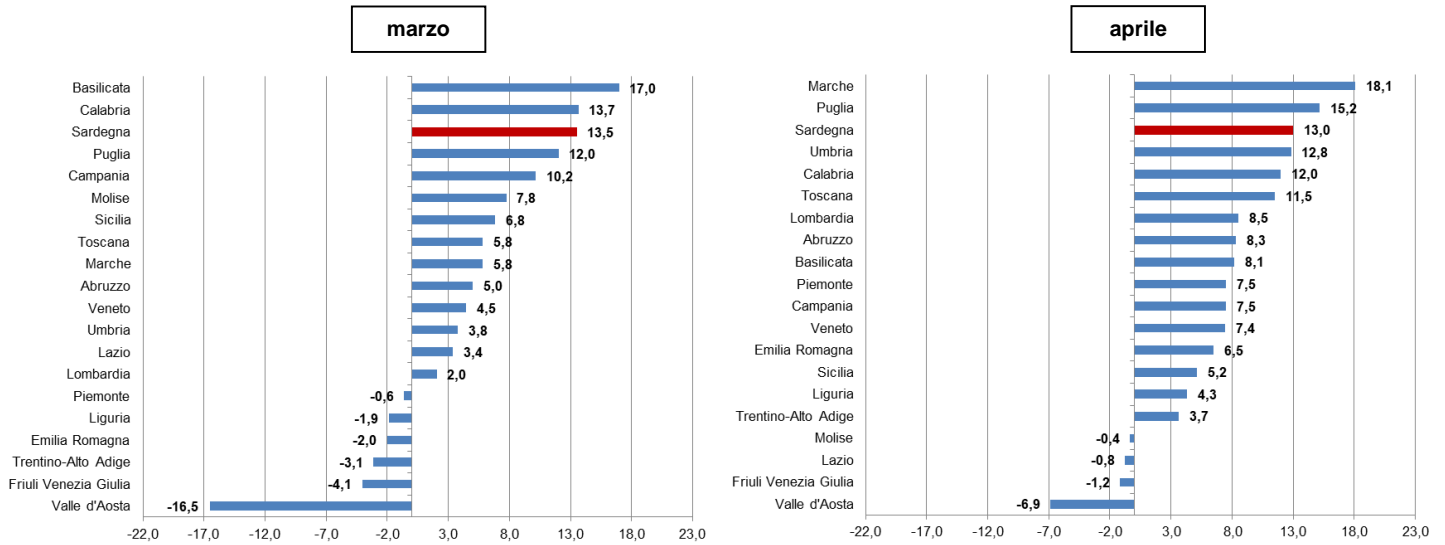


Grafico 3. Variazione percentuale dei morti nei primi quattro mesi dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per Sardegna, Mezzogiorno e Italia

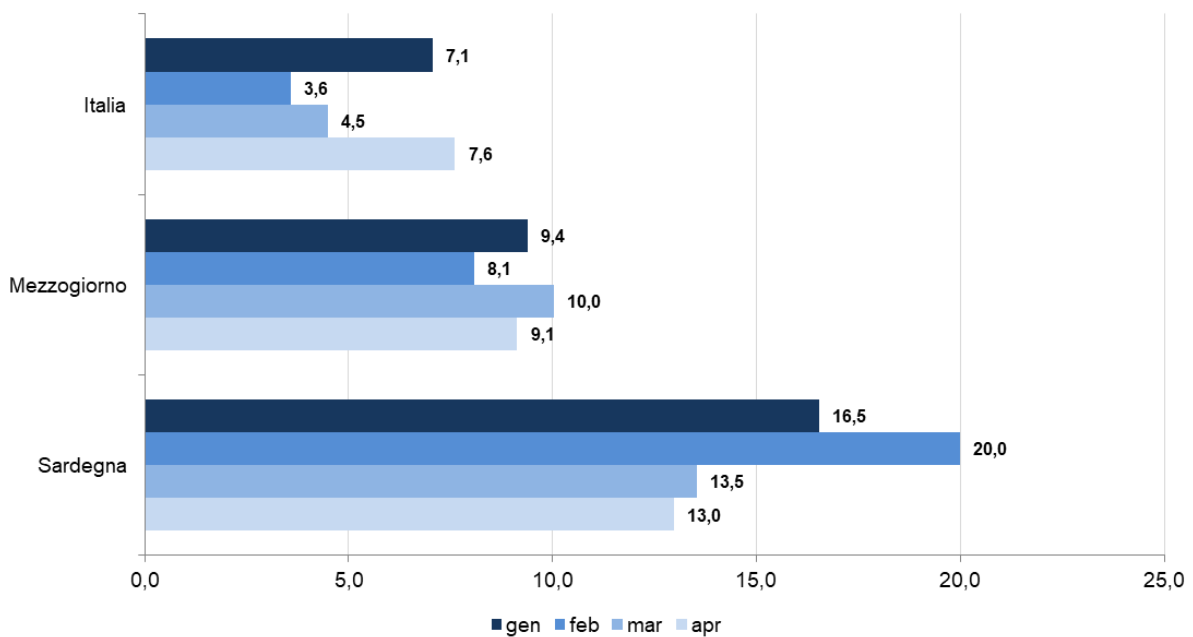


Tavola 2. Numero di morti in Sardegna per mese e provincia. Anni 2015-2022 (valori medi, assoluti e variazioni percentuali)

Provincia	Media 2015-2019				N° di morti 2022				Variazione %			
	gen	feb	mar	apr	gen	feb	mar	apr	gen	feb	mar	apr
Sassari	502,0	424,4	439,6	400,4	602	515	506	495	19,9	21,3	15,1	23,6
Nuoro	241,0	207,2	219,8	197,2	268	256	257	211	11,2	23,6	16,9	7,0
C.m. Cagliari	386,4	354,4	346,4	312,2	436	402	372	341	12,8	13,4	7,4	9,2
Oristano	197,0	173,0	176,8	155,6	241	207	196	153	22,3	19,7	10,9	-1,7
Sud Sardegna	407,8	358,6	358,6	318,8	474	441	419	364	16,2	23,0	16,8	14,2
Sardegna	1.734,2	1.517,6	1.541,2	1.384,2	2.021	1.821	1.750	1.564	16,5	20,0	13,5	13,0

Grafico 4. Variazione percentuale dei morti nei primi quattro mesi dell'anno 2022 rispetto alla media 2015-2019 per provincia

